

Come si vince una scommessa impossibile

Pubblicato: Sabato 24 Novembre 2001

L'atmosfera che si presenta è decisamente surreale: il banchetto di Lilliput, che sensibilizza "la popolazione" sulla giornata del non acquisto che si svolge oggi 24 novembre, è posizionato proprio nel mezzo di piazza XX settembre, un nodo fondamentale dello struscio consumistico del sabato pomeriggio varesino.

I volontari intirizziti dal freddo distribuiscono "buoni di non acquisto" a persone piene di pacchi, già perfettamente lanciati nello shopping natalizio. Pochi si fermano, qualcuno domanda di cosa si tratta. Artisti di teatro di strada – vere performance teatrali, fatte per coinvolgere i passanti – riproducono nei portici una scena che mette in evidenza l'assurdità di una settimana di lavoro fatta per spendere i soldi al sabato, comprando e buttando via quasi come automi impazziti.

Alcuni ragazzi li vedono, si lasciano un pò coinvolgere, si guardano l'un l'altro con l'aria di non capire nemmeno che problema ci sia nel comprare e che effetti questo faccia. L'acquisto fa parte evidentemente di loro, come di noi.

Perciò, una giornata del non acquisto sembra, tra i portici di piazza XX settembre a Varese, la giornata del "non respiro". una sfida quasi impossibile, una incitazione a comportarsi innaturalmente.

Ma meno male che ci sono questi eroici volontari intirizziti, che provano caparbiamente a raccontare cosa significhi simbolicamente questa iniziativa, e come sia importante dare uno stacco a questa apparentemente innocua droga dell'acquisto purchessia, per poter riflettere un attimo cosa ci serve e cosa no. E quali effetti abbia ogni nostra scelta, anche la più piccola, anche quella fatta davanti ad una vetrina che ci abbaglia come dei bambini.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it